

**Notiziario Sindacale
del 13 dicembre 2023**

Alle RSU
LORO SEDI

Sommario:

- *Un'Agenda Scuola per il futuro del Paese*
- *Linee triennali di indirizzo per la formazione del personale scolastico (2023-2025) - Incontro di informazione al MIM*
- *Emanata la Nota sulle Iscrizioni a.s. 2024/2025*
- *Schede riassuntive concorsi infanzia-primaria e secondaria*

* UN'AGENDA SCUOLA PER IL FUTURO DEL PAESE



**UN'AGENDA
SCUOLA
PER IL FUTURO
DEL PAESE**

Giovedì 14 dicembre
ore 10:00

Interventi introduttivi di
Ivana Barbacci, segretaria generale CISL Scuola
Elvira Serafini, segretaria generale SNALS Confisal
Rino Di Meglio, coordinatore nazionale Federazione GILDA UNAMS

«Un'Agenda Scuola per il futuro del Paese»
a confronto con **Carlo Cottarelli**, economista, già Senatore della Repubblica
conduce **Valentina Santarpia**, giornalista del Corriere della Sera

Partecipano
Luigi Sbarra, segretario generale CISL
Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale CONFISAL

L'invito a partecipare in presenza è rivolto a giornalisti e operatori dei mezzi di informazione.
Collegamento on line per i Consigli Generali nazionali delle tre organizzazioni sindacali promotrici.

Sala Convegni Bernardino da Feltre
Roma, Via degli Orti di Trastevere, 6

Un'Agenda Scuola per il futuro del Paese.

SNALS Confisal, CISL Scuola e GILDA Unams invitano a partecipare all'incontro che si terrà giovedì 14 dicembre alle ore 10 presso la Sala Convegni Bernardino Da Feltre a Roma (via Orti di Trastevere, 6), dove i segretari generali Elvira Serafini (SNALS Confisal), Ivana Barbacci (CISL Scuola) e il coordinatore nazionale Federazione GILDA Unams Rino Di Meglio, faranno il punto su un tema di grande attualità: le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che possono dare nuovo impulso all'impegno a rilanciare la crescita del Paese, dopo la grande emergenza pandemica.

Al centro del dibattito, a cui parteciperanno Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale CONFISAL, e Luigi Sbarra, segretario generale CISL, la necessità che la valenza strategica degli investimenti in istruzione formazione si traduca in scelte politiche coerenti con l'obiettivo di sostenere l'efficacia e la qualità del sistema scolastico, anche valorizzando la professionalità che vi operano, assicurando in ogni

angolo di Italia l'accesso al diritto allo studio.

* LINEE TRIENNALI DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (2023-2025) - INCONTRO DI INFORMAZIONE AL MIM

Si è svolto, presso il Dipartimento dell'Istruzione del MIM, un incontro di informazione sindacale sulle LINEE TRIENNALI DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (2023-2025) e sulla direttiva per l'accreditamento degli enti di formazione elaborate dalla Scuola di Alta formazione per l'Istruzione (SAFI), istituita dal DL 36/22. Per l'Amministrazione erano presenti il Capo Dipartimento Dott.ssa Carmela Palumbo e il Direttore generale Filippo Serra. Per la SAFI il Presidente Prof. Giuseppe Bertagna e il Direttore Generale dott.ssa Antonietta D'Amato.

Il Presidente e il Direttore della SAFI hanno illustrato le linee di indirizzo per la formazione del personale scolastico ed hanno sottolineato che lo scopo delle indicazioni è quello di garantire qualità uniforme alla formazione su tutto il territorio nazionale attraverso alla

rilevazione dei bisogni, la progettazione dei percorsi ed il loro monitoraggio e valutazione con strumenti integrati nella piattaforma SOFIA.

Le linee di indirizzo prevedono percorsi di formazione continua per i dirigenti scolastici, per il personale ATA e per i docenti.

I percorsi annuali di Formazione in servizio incentivata (FOVI) del primo triennio, per i docenti di ruolo e per le figure di sistema, tenendo conto dei vincoli posti dall'Allegato B del D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 59, derivano dal potenziamento degli Standard professionali minimi descritti nell'allegato A del DPCM del 4 agosto 2023. Nello specifico si possono distinguere tre diverse categorie di percorsi formativi incentivati rivolti rispettivamente a:

1. docenti di ruolo e alle figure di sistema con contenuti comuni;
2. docenti di ruolo con contenuti specifici;
3. figure di sistema con contenuti specifici.

I dirigenti scolastici, le singole figure professionali ATA e singoli docenti interessati alla formazione continua sono chiamati a compilare rispettivamente l'Allegato 1, l'Allegato 2 e l'Allegato 3a (infanzia e primaria) e 3b (secondaria) per autovalutare il grado di maturazione delle competenze professionali, al fine di individuare, nel quadro dell'offerta formativa, quella più adeguata alla loro crescita e al loro sviluppo professionale.

L'accesso ai percorsi di formazione avviene dall'a.s. 2023/2024, su base volontaria e diviene obbligatorio per i docenti immessi in ruolo.

Nell'ambito della formazione in servizio continua e incentivata, rivolta solo ai docenti, il singolo docente o la figura di sistema sono tenuti a compilare gli Allegati 3a e 3b, al fine di far emergere il grado di maturazione delle competenze professionali. Solo i soggetti che, negli ambiti collegati agli obiettivi strategici della formazione continua ed incentivata di cui alla Direttiva che sarà adottata dalla SAFI, hanno autodichiarato un grado di maturazione uguale o maggiore di tre visto dal dirigente scolastico potranno accedere a tali percorsi organizzati dagli enti selezionati.

La partecipazione alle attività formative dei percorsi si svolge fuori dell'orario di insegnamento. Le attività di progettazione, mentoring e coaching a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e di sperimentazione di nuove modalità didattiche sono svolte in ore aggiuntive rispetto a quelle di didattica in aula previste a normativa vigente.

I numeri che si ricavano dalla relazione tecnica allegata al DI 36/22 sono di circa 280mila docenti: circa 34mila per la scuola dell'Infanzia, 93mila per la scuola primaria, 58mila per la secondaria di I grado e 94mila per le superiori.

Al fine di dare attuazione al riconoscimento dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio è stato istituito un Fondo per l'incentivo alla formazione la cui dotazione è pari a 20 milioni di euro nel 2026 fino ad arrivare progressivamente a 387 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Agli oneri derivanti per la costituzione del Fondo si provvede mediante adeguamento dell'organico dell'autonomia del personale docente. Agli oneri necessari per la predisposizione ed erogazione delle attività di formazione, pari a 43,8 mln, nell'immediato si provvederà anche con risorse del PNRR e dal 2028 riducendo il fondo destinato alla Card per la formazione dei docenti (di cui all'art.1, c.123, della L.107/2015). Dallo stesso fondo (card docenti) si attingono 2 mln di euro per finanziare la Scuola di Alta formazione a partire dal 2027, mentre per i primi anni si utilizzeranno le risorse del PNRR. Per l'attuazione del percorso di formazione è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Alla relativa copertura si provvede per gli anni dal 2023 al 2026, mediante i fondi di cui alla Missione 4 - Componente 1 - Riforma 2.2 del PNNR, e a decorrere dall'anno 2027, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa della card docente.

L'assegnazione del premio avverrà a seguito della valutazione del Comitato di valutazione delle scuole che determina i criteri, tra i quali l'innovatività delle metodologie e dei linguaggi didattici, la qualità e l'efficacia della progettazione didattica, la capacità di inclusione, per rendere il riconoscimento dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio selettivo nei termini che possa essere riconosciuto a non più del 40 per cento di coloro che ne abbiano fatto richiesta, in funzione di una graduazione degli esiti della valutazione finale. Pertanto, la retribuzione potrà avvenire previo il superamento delle prove di verifica intermedie e finali. Le verifiche intermedie e quella finale sono effettuate dal comitato per

la valutazione dei docenti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e, in particolare, nella verifica finale il comitato viene integrato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico di un altro istituto scolastico. In caso di mancato superamento, la verifica annuale o conclusiva può essere ripetuta l'anno successivo.

Le informazioni ricevute ci inducono alle seguenti osservazioni:

- Gli insegnanti hanno bisogno di una formazione continua che, in continuità con la formazione iniziale, si realizzi come integrazione tra teoria e pratica, osservazione, esperienza e riflessione sull'esperienza. Una formazione che si alimenta dalla ricerca sul campo.
- Le scuole debbono costituire il luogo privilegiato per lo sviluppo della professionalità docente.
- Il nuovo organismo della Scuola di Alta Formazione per l'Istruzione, oltre alla funzione di indirizzo di carattere generale delle azioni formative da favorire nei territori, deve rappresentare il vertice di strutture funzionali territoriali, che operino la validazione, il coordinamento e la diffusione delle migliori pratiche di formazione sviluppate dalle scuole, preferibilmente in rete con università, enti e associazioni professionali della scuola.
- L'obiettivo deve essere quello di fare della Scuola di Alta Formazione il punto di arrivo delle esperienze formative coerenti con le linee guida stabilite, ma riconoscendo ogni singola istituzione scolastica come centro di ricerca e di sperimentazione, responsabile della formazione del proprio personale. I percorsi formativi progettati dal Collegio dei docenti dovranno essere valutati dalla Scuola e dalle sue strutture in riferimento ai processi di miglioramento dell'insegnamento/apprendimento scolastico e alla realizzazione del PTOF. La valutazione esterna dei percorsi formativi, anche con la previsione di prove e colloqui, ci sembra fuori luogo, anche perché basata sull'analisi degli esiti degli alunni nelle prove Invalsi. Ci appare fuori da ogni logica legare gli esiti degli alunni al contributo del singolo docente o della singola disciplina, stante il carattere non segmentabile del processo di insegnamento- apprendimento.
- Riteniamo che la progettazione formativa debba essere eseguita dalle scuole e individuiamo il rischio che dietro la coprogettazione indicata dalle linee guida si nasconda l'idea di volersi sostituire nel tempo alle scuole nella definizione dei percorsi di aggiornamento.
- C'è un rischio di gerarchizzare la struttura della scuola e della formazione come si trattasse di una azienda che ha fini produttivi e di profitto in un settore come quello scolastico dove il 'prodotto' deve essere, invece, un insegnamento/apprendimento libero, laico e critico, non può essere condizionata da una struttura burocratica che di fatto annullerebbe fino all'estinzione completa della prerogativa costituzionale della libertà di insegnamento.
- Se si applica il modello della Scuola per la Pubblica Amministrazione di Caserta o ad altre similari che sono rivolte a selezionare la classe dirigente, c'è il rischio concreto che il Governo controlli e decida il taglio culturale e specifico della formazione per condizionarne gli effetti, con ricadute sul reclutamento e sulla formazione continua dei suoi dipendenti. Si rischierebbe la fine delle scuole autonome e una grave limitazione delle prerogative contrattuali, in particolare di quelle sul tempo di lavoro e sulle progressioni professionali ed economiche. Tra l'altro è destinata a scomparire la carta del docente, visto che la formazione passa alla scuola di alta formazione.
- Non risultano chiare le nuove indicazioni della direttiva per l'accreditamento degli enti di formazione.

Per tali motivi abbiamo chiesto l'apertura del confronto previsto dal CCNL sulla materia in discussione.

* EMANATA LA NOTA SULLE ISCRIZIONI A.S. 2024/2025

È stata pubblicata la nota prot. 40055 del 12-12-2023 avente per oggetto: "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2024/2025".

Procedure di iscrizione:

- per tutte le classi prime delle Scuole statali primarie e secondarie di I e II grado, nonché per i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli Istituti professionali e dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e per le scuole paritarie che, su base volontaria, aderiranno alla procedura telematica, si svolgeranno *online*, tramite il link: <https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>, dalle ore 8:00 del 18 gennaio alle ore 20:00 del 10 febbraio 2024;
- per la Scuola dell'infanzia la domanda resta *cartacea*, con domanda da presentare all'istituzione scolastica prescelta dal 18 gennaio al 10 febbraio 2024, attraverso la compilazione della scheda A allegata alla Nota in oggetto.

La nota, gli allegati e tutte le informazioni relative alle Iscrizioni sono reperibili al link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-diramata-la-nota-sulle-iscrizioni-per-l-anno-scolastico-2024-2025-le-domande-dal-18-gennaio-al-10-febbraio-prossimi>.

* *SCHEDA RIASSUNTIVE CONCORSI INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA*

Si allegano due schede riassuntive dei bandi:

- "concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno".
- "concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di I e II grado su posto comune e di sostegno".

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Stefania Belgini